

• per niente a questa bolla, e che la repubblica avesse continuato a  
 • governarsi come per lo passato, senza dar retta alle esorbitanti pre-  
 • tese del pontefice; ma poichè si era dimostrata qualche sollecitudi-  
 • ne, e bisognava secondo lui opporsi vigorosamente, e trattarla come  
 • faccenda grave di stato, e dichiarare al papa che la bolla non sa-  
 • rebbe stata a modo niuno osservata. Nicolò Badoaro savio del col-  
 • legio, conveniva anch' egli in fondo che la bolla non fosse da os-  
 • servarsi, ma che però una opposizione così aperta avrebbe potuto  
 • riuscire di qualche pregiudizio alla repubblica, stante le ambizioni  
 • e i diversi interessi dei principi, e sosteneva che senza mettervi  
 • grande importanza si dovesse trattarne d'accordo cogli ambasciatori  
 • delle altre potenze, quando queste facessero qualche risentimento,  
 • finalmente fu accettata la seguente proposta dei Savi, che si scri-  
 • vesse a Roma all' ambasciator nostro, che venendo il governa-  
 • tor di Castiglia per le cose della bolla, se vedesse intendersi  
 • bene con lui di quello che aveva ad operare, ed essendo da lui  
 • solo richiesto dica aver fatto uffizio con sua santità, e di questa  
 • materia non tratti nè parli più con alcuno, ed allora si lasci  
 • intendere che non potrà ubbidirla; ma essendo richiesto da tutti  
 • gli altri vadi unitamente con loro, ma non sia primo a far uffizio  
 • alcuno: ed ispedite le sopradette lettere fu proposta la com-  
 • missione di Francesco Morosini ambasciatore a Savoja, la quale  
 • si ottenne, e la mandarono dietro.

• Ai 29 settembre 1568. Da Roma per lettere degli oratori  
 • nostri dei 29 era giunto il nuovo oratore Suriano entrato in  
 • Roma incognito e privatamente senza aspettare alcun incontro,  
 • il che era stato caro al papa, dicendo, queste essere tutte vanità  
 • del mondo. Erano stati tutti due a baciar i piedi a sua santità,  
 • ed il nuovo appresentate le lettere credenziali, disse, esser an-  
 • dato ivi mandato da suoi signori per servir sua santità, come  
 • aveva fatto il chiarissimo Tiepolo suo precessore, che sapendo  
 • la paterna osservanza che teneva questa repubblica con sua san-  
 • tità, era venuto ancora lui con questo buon animo di servirla